

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 26 settembre 2017, n. 226
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani” . – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all’adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

Vista la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l’Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista

la DGR n. 833 del 07/06/2016;

la DGR n. 1176 del 29/07/2016;

la LR n. 41/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019”

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017/2019;

Visti

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015.

il P.O.R. Puglia 2014-2020, declinato in 13 Assi prioritari tra cui l’Asse prioritario VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” (FESR) e la priorità 6.a) intitolata “Investire nel settore dei rifiuti

per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi" che comprende l'azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani";

Atteso che con la deliberazione n. 1344 dell'08/08/2017 la Giunta regionale ha apportato variazione di bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati con le risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", per un importo complessivo pari a € 30.000.000,00;

Dato atto che la citata DGR n. 1344/2017 ha altresì stabilito che la quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura degli interventi sopra rappresentati, pari complessivamente a € 5.294.117,65 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147050, coerente con l'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Considerato che

l'Autorità di Gestione POR Puglia FESR 2014/2020 con nota prot. n. 3008 del 10/07/2017 convocava il Partenariato e l'Autorità Ambientale per il giorno 17/07/2017 al fine di sottoporre l'Avviso ai pareri di competenza; nel corso del suddetto incontro sono state presentate osservazioni recepite nella DGR n. 1344/2017;

l'Autorità Ambientale formulava osservazioni con la nota n. 89 del 02/08/2017 a cui la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche rispondeva con nota prot. n. 10070 del 30/08/2017;

la Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Ufficio Garante di Genere con nota prot. n. 3756 del 07/09/2017 riteneva neutri, rispetto all'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione, i contenuti dell'Avviso;

considerato altresì che

con deliberazione di Giunta Regionale n. 1344 dell'8 agosto 2017:

- veniva approvato lo schema di Avviso pubblico a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 — Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", destinati al completamento della rete di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati;
- si apportava la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- si imputava la somma di € 30.000.000,00 ai seguenti capitoli di spesa
1161610 "POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE" per € 17.647.058,82
E.F. 2017 € 2.647.058,82
E.F. 2018 € 15.000.000,00
1162610 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO" per € 12.352.941,18
E.F. 2017 € 1.852.941,18
E.F. 2018 € 10.500.000,00
- si autorizzava il responsabile dell'azione 6.1 ad apportare, in fase di adozione dell'Avviso pubblico, eventuali integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai contenuti dello schema di Avviso pubblico;

- si autorizzava il responsabile dell'azione 6.1 ad operare sui capitoli di entrata 4339010- 4339020 e di spesa 1161610-1162610 per l'importo corrispondente ad € 30.000.000,00 a valere sull'Azione 6.1 del P.O.R. Puglia FESR 2014-2020;

L'Autorità di Gestione con l'attività di verifica preventiva – POS A.9 del Si.Ge.Co., raccomandava l'allineamento dello schema di disciplinare (All. n. 2) con le disposizioni di cui all'art. 13, co. 4 dell'Avviso (All. n. 1) integrando nello specifico, lo schema di disciplinare con:

- l'inserimento, nell'art. 3, co. 1 dello stesso dei seguenti riferimenti puntuali:
 - *applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;*
 - *garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;*
- la riformulazione della disposizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. g in conformità con quanto indicato all'art. 13, co. 4 dell'Avviso.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari a € 30.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1344 dell'8 agosto 2017 (BURP n. 101 del 28/08/2017).

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende dare avvio all'azione 6.1 dell'asse VI del POR Puglia FESR 2014/2020, mediante l'adozione dell'”**Avviso pubblico di selezione delle domande per il finanziamento della realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati**” (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e B sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e l'adozione del disciplinare che regola i rapporti tra Regione e Soggetto beneficiario (All. n. 2).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.:

Bilancio Vincolato: **2017**

Esercizio finanziario: 2017 e pluriennale 2017-2019

C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro –

06 – Sezione Attuazione del Programma

PARTE ENTRATE

Si dispone in entrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata degli importi di seguito elencati stanziati giusta DGR n. 1344 del 08/08/2017;

Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
	06 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA			
Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
			Competenza e cassa	competenza
			e.f. 2017	e.f. 2018
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	€ 2.647.058,82	€ 15.000.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	€ 1.852.941,18	€ 10.500.000,00
totale			€ 4.500.000,00	€ 25.500.000,00

PARTE SPESA

Si registra l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di **€ 30.000.000,00** per la copertura delle spese relative a **"Avviso pubblico di selezione delle domande per il finanziamento della realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati"** afferenti all'azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014/2020 così come segue:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017	E.F. 2018
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ €2.647.058,82	+ € 15.000.000,00
620.6	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+€ 1.852.941,18	+ € 10.500.000,00
totale					+ € 4.500.000,00	+ € 25.500.000,00

Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di cui all'azione 6.1 POR Puglia FESR 2014/2020;

Creditore: Amministrazioni Pubbliche selezionate a seguito dello svolgimento della procedura di selezione **"Avviso pubblico di selezione delle domande per il finanziamento della realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati"** a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse VI *"Tutela*

dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani".

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa a copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi di cui all'azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014/2020 per un importo complessivo pari a € 30.000.000,00 conseguente ad obbligazione giuridicamente non perfezionata secondo il seguente crono-programma:

ANNO	COSTO TOTALE ANNO	QUOTA UE - 1161610	QUOTA STATO - 1162610
2017	€ 4.500.000,00	€ 2.647.058,82	€ 1.852.941,18
2018	€ 25.500.000,00	€ 15.000.000,00	€ 10.500.000,00
Totale	€ 30.000.000,00	€ 17.647.058,82	€ 12.352.941,18

Codice identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici: - **3 - 4**

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge 232/2016;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di adottare l'"**Avviso pubblico di selezione delle domande per il finanziamento della realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati**" (All. n. 1) a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020. Asse VI "*Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali*" - Azione 6.1 "*Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani*" e relativi allegati A e B al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di adottare il disciplinare che regola i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario (All. n. 2);
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato alla presente iniziativa è di **€ 30.000.000,00**;
- di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, la sig.ra Luciana Meschini - funzionario di categoria D in servizio alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;

- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii..

Il presente provvedimento:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- g) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° _____ facciate, è adottato in originale.

Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

ALLEGATO n. 1



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"
Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"

Avviso Pubblico di Selezione di
"INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI COMUNALI ED
INTERCOMUNALI DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI"

INDICE	
Normativa di riferimento	3
Art. 1 – Finalità generali	4
Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili	4
Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	4
Art. 4 – Entità del contributo	4
Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande.....	5
Art. 6 – Documentazione da presentare	5
Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande.....	6
Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi.....	6
Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale	7
Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale	7
Art. 11 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale.....	7
Art. 12 – Divieto di cumulabilità.....	8
Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare	8
Art. 14 – Spese ammissibili.....	9
Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario.....	11
Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria	12
Art. 17 – Stabilità dell’operazione	12
Art. 18 – Monitoraggio	12
Art. 19 – Controlli	12
Art. 20 – Informazioni generali	13
ALLEGATO A - MODELLO DI DOMANDA.....	14
ALLEGATO B - SCHEDA TECNICA INTERVENTO.....	17

Normativa di riferimento

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-202, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto delle metodologie e dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza.
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014 di adozione dei "Criteri Ambientali Minimi" per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la Legge Regionale n. 23 del 1 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l'Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23.

Art. 1 – Finalità generali

1. La Regione Puglia, in linea con quanto previsto dalla programmazione comunitaria ed in coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), intende favorire, con il presente Avviso, il completamento della rete regionale di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati (CCR), attraverso interventi da realizzarsi nei territori comunali che ne sono sprovvisti, ivi comprese frazioni e marine.
2. La presente procedura contribuisce all'attuazione del POR Puglia 2014-2020 con riferimento all'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6.1 - Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani.
3. La realizzazione dei CCR, in coerenza con l'obiettivo specifico RA 6.1 "Ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" ed in linea con la Direttiva UE n. 98/2008 e il PRGRU, è tesa a favorire la riduzione della produzione dei rifiuti ed incentivare i migliori modelli e strumenti per aumentare le percentuali di raccolta differenziata attraverso la riorganizzazione del servizio di raccolta in modo da ridurre drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica. La realizzazione dei CCR si prefigge pertanto l'obiettivo di creare un "sistema integrato" di gestione dei rifiuti, a cui è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestiche derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti).

Art. 2 – Tipologie di interventi ammissibili

1. Il presente Avviso preserva e tutela l'ambiente al fine di promuovere l'uso efficiente delle risorse, favorendo altresì le priorità di investimento previste nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione Europea in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimento che vadano oltre tali obblighi (art. 5 paragrafo 6 lett. a del Reg. (UE) n. 1301/2013).
2. In conformità al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, il presente Avviso finanzia due tipologie di interventi:
 - A. **Nuovi centri comunali di raccolta dei rifiuti;**
 - B. **Nuovi centri intercomunali di raccolta dei rifiuti.**

Art. 3 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 30.000.000,00** a valere sull'Asse VI, Azione 6.1 del POR Puglia 2014 – 2020; saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Art. 4 – Entità del contributo

1. Le risorse di cui all'art. 3 attribuibili a ciascuna proposta progettuale sono ripartite, in relazione alla tipologia di intervento, nel seguente modo:
 - A. **€ 300.000,00** di contributo massimo concedibile per il centro comunale di raccolta dei rifiuti;
 - B. **€ 350.000,00** di contributo massimo concedibile per il centro intercomunale di raccolta dei rifiuti.
2. Eventuali importi eccedenti i massimali di cui al comma precedente saranno a carico del Soggetto beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono accedere al finanziamento le Amministrazioni comunali ricadenti sul territorio della Regione Puglia in forma:
 - a) **singola**, nel caso in cui la proposta sia relativa alla realizzazione di un centro comunale di raccolta; in tale ipotesi il Comune sarà Soggetto beneficiario del contributo;
 - b) **associata** ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali", nel caso in cui la proposta sia relativa alla realizzazione di un centro intercomunale di raccolta; in tale ipotesi i Comuni devono essere ricadenti all'interno dello stesso Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) istituito ai sensi della L.R. 24/2012 ed il Comune capofila sarà il Soggetto beneficiario del contributo ed unico interlocutore con la Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la presentazione della domanda e la gestione dell'intero iter attuativo dell'intervento, a partire agli adempimenti di cui al successivo articolo 6.
2. I Comuni possono presentare una sola proposta progettuale.
3. I Comuni possono proporsi per un'unica tipologia di intervento, così come individuata all'art. 2 del presente Avviso.
4. In deroga a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo, i Comuni capoluogo di provincia possono proporre interventi per un numero massimo di tre CCR se il relativo territorio è sprovvisto di un numero tale di centri.
5. Nel caso del capoluogo di Provincia di BAT, benché costituito in maniera indivisibile dai Comuni di Barletta, Andria e Trani, ciascuno di essi viene considerato, ai fini del presente Avviso, come un singolo Soggetto proponente.
6. La localizzazione dell'intervento deve ricadere all'interno di aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti. Qualora il Soggetto proponente sia già dotato di centro di raccolta, lo stesso può presentare istanza per dotare di un altro CCR le frazioni o le marine, purché dotate di servizi primari di urbanizzazione che assicurino un'adeguata viabilità di accesso alla struttura e ne garantiscano la sua fruibilità.

Art. 6 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione occorre presentare, a pena di inammissibilità, apposita *domanda di finanziamento* secondo il modello di cui all'**Allegato A** del presente Avviso, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte.
Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) "**Scheda tecnica di intervento**", secondo il modello di cui all'**Allegato B**, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte pena inammissibilità, in cui sono riportate tutte le principali informazioni relative alla tipologia, alla sua localizzazione, nonché una breve descrizione dell'intervento, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto, il cronoprogramma dell'attività;
 - b) **progetto di fattibilità tecnica economica, o progetto definitivo, o progetto esecutivo** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il relativo **Shape file** che identifica il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84.
 - c) provvedimento **di approvazione del progetto** proposto;
 - d) eventuale **provvedimento di impegno** a copertura della quota di cofinanziamento prevista;
 - e) **comunicazione** contenente l'indicazione:
 - ✓ delle modalità di individuazione del gestore del centro comunale/intercomunale di raccolta, il quale dovrà necessariamente essere iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani";
 - ✓ della data presunta di entrata in esercizio dell'opera.

In caso di partecipazione in **forma associata** è, inoltre, necessario allegare alla domanda:

- la **Convenzione**, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali*", tra i Comuni ricadenti all'interno dello stesso Ambito di Raccolta Ottimale di riferimento, dalla quale si evinca, tra l'altro, il Soggetto capofila;
- Eventuali *provvedimenti di impegno* a copertura della quota di cofinanziamento prevista per ciascun Soggetto associato.

Art. 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare l'istanza di ammissione a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **fino alle ore 12.00 del 30 dicembre 2017**.
2. Le istanze, complete della documentazione di cui all'art. 6 e debitamente sottoscritte, possono essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:
 - a) *posta elettronica certificata (PEC)* all'indirizzo: **fesr.avvisi.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it**; la documentazione in formato elettronico deve essere trasmessa in formato pdf firmata digitalmente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile costituisce ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
 - b) *posta raccomandata* all'indirizzo: "**Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**" - **Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 Modugno (Bari)**; in tal caso la data e l'ora di presentazione dell'istanza sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante.
 - c) *consegna a mano* presso: **Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche**" - **Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 Modugno (Bari)**
In tal caso le istanze possono essere presentate all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-12:00 ed il timbro di arrivo apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo costituisce ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
Nel caso di consegna della documentazione secondo le modalità previste alle precedenti lett. b) e c) il plico deve contenere la documentazione in formato cartaceo originale e una copia su CD ROM in formato pdf firmato digitalmente.
3. Qualunque sia la modalità di presentazione dell'istanza, deve essere riportata in oggetto la seguente dicitura "**Avviso pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di centri comunali ed intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani – TIPOLOGIA**" (indicando la tipologia (A o B) di intervento in relazione alla quale si propone la candidatura).
4. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dagli allegati all'Avviso, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8 – Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "**a sportello**".
2. L'istruttoria delle proposte da ammettere a finanziamento sarà svolta dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nel termine di 90 (novanta) giorni a partire dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza e si concluderà, in caso di esito positivo, con l'adozione dell'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento e successiva sottoscrizione del Disciplinare che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed il Soggetto beneficiario.
3. Le istanze pervenute saranno sottoposte a *verifica di ammissibilità formale* rispetto a quanto definito all'art. 9 del presente Avviso.
4. Le istanze ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale* di cui all'art. 10 del presente Avviso.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte progettuali che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
 - a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 1;
 - b) presentate in violazione delle prescrizioni indicate dall'art. 7 del presente Avviso;
 - c) presentate in violazione delle prescrizioni di cui all'art. 5 commi 2, 3, 5 e 6, fatto salvo quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo;
 - d) prive di uno o più documenti previsti all'art. 6;
 - e) presentate attraverso modelli di istanza difformi da quelli allegati al presente Avviso.

Art. 10 – Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Per ciascuna delle tipologie di centri di raccolta di cui all'art. 2 la realizzazione deve avvenire in conformità alle disposizioni del D.M. 8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 e le disposizioni previste dalle linee guida definite nella DGR 645/2009 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009).
2. I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020:
 - conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti;
 - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia;
 - rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;
 - conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché coerenza con il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui art. 6 del presente Avviso.

Art. 11 – Criteri di valutazione e sostenibilità ambientale

1. Le istanze che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
CANTIERABILITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA	Grado di definizione del progetto		9
	A.1 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica	0	
	A.2 - Progetto definitivo	5	
	A.3 - Progetto esecutivo	9	
GRADO DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	Quota di cofinanziamento		5
	B.1 – Nessuna percentuale di cofinanziamento	0	
	B.2 – Percentuale di cofinanziamento fino al 12%	3	
	B.3 – Percentuale oltre il 12% fino al 15% di cofinanziamento	4	
	B.4 – Percentuale oltre il 15% di cofinanziamento	5	
QUALITÀ PROGETTUALE	Tipologia di rifiuti conferibili <i>(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi a più tipologie di rifiuti da conferire)</i>		27
	C.1 – Rifiuti RAEE	9	
	C.2 – Ritiro di rifiuti urbani e assimilati (FORSU, carta e cartone, vetro e plastica)	9	
	C.3 – Ritiro di rifiuti selettivi (ingombranti)	9	

	Layout della struttura		20
	C.4 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento: adozione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
		ALTO = 10	
	C.5 - Fruibilità della struttura ed adeguata viabilità interna ed esterna al fine di agevolare la movimentazione dei mezzi circolanti con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti, agganciamento dei cassoni scarrabili, accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, ecc..	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
ALTO = 10			
LIVELLO DI AUTOMAZIONE DEL CCR	Sistema di gestione		20
	D.1 - Livello prestazionale del software per la gestione informatizzata per la contabilizzazione integrato con un sistema di pesatura dei rifiuti conferibili	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
		ALTO = 10	
	D.2 - Livello prestazionale del sistema identificativo dell'utenza con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o con Tessera Sanitaria (TS) con supporto web-based finalizzata allo sgravio della tariffa.	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
ALTO = 10			
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Green Public Procurement		9
	E.1 - Assenza di un Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale per l'acquisto di beni e servizi nella Pubblica Amministrazione	0	
	E.2 - Presenza di un Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale per l'acquisto di beni e servizi nella Pubblica Amministrazione	9	
A+B+C+D+E			90
<i>Il punteggio massimo conseguibile è di 90 punti. Si considerano ammissibili al finanziamento a valere sul presente Avviso le proposte progettuali che raggiungono un punteggio non inferiore a 45/90.</i>			

2. In fase di istruttoria tecnica di valutazione, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si rendano necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.

La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al termine delle sue attività valutative, emetterà provvedimento di ammissione al finanziamento e concessione del contributo.

Art. 12 – Divieto di cumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso intervento, che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 13 – Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.
2. Con il provvedimento di ammissione del contributo é fissato il termine di 120 (centoventi) giorni per l'avvio delle attività relative all'intervento finanziato.

3. Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
4. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti pubblici;
 - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
 - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
 - obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
 - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIR e rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
 - registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
 - impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013. In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc., finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	Limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, attraverso il sistema informativo MIRWEB il Beneficiario deve:
 - presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
 - b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
 - c) *eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - , Azione _____ – rendicontato per l'importo di €_____".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltretutto in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 – Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, rappresentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 18 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 19 – Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 20 – Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: **www.regione.puglia.it** – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Il Responsabile del Procedimento è: sig.ra *Luciana Meschini*.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec. **fesr.avvisi.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it** e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale **<http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti>**.

[ALLEGATO A](#)**MODELLO DI DOMANDA**

Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
 Via delle Magnolie 6, z.i.
 70026 - Modugno (BARI)

Oggetto: **Proposta di intervento per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti – TIPOLOGIA A/B**

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____
 _____ provincia di _____ alla Via _____ n. _____

in alternativa

Comune di (soggetto capofila) _____ in **forma associata** con i comuni di:

1. Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
2. Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
3. Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
4. _____

con sede istituita temporaneamente presso il Comune di _____ provincia di _____
 _____ alla Via _____ n. _____ in seguito all'atto/convenzione stipulata in data _____;

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ (Prov. _____)
 il ____/____/____ residente in _____ (Prov. _____) alla Via _____
 _____, n. _____, cap. _____, C.F. _____
 tel. _____, e-mail: _____, PEC: _____
 nella qualità di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente), rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di finanziamento a valere sulle risorse di cui al POR Puglia FESR 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "**Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani**" per l'intervento ricadente nella Tipologia di Intervento

individuata dall'art. 2¹

TIPOLOGIA A: Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti

TIPOLOGIA B: Realizzazione di un Centro Intercomunale di Raccolta dei rifiuti a servizio dei
Comuni di _____)

del sito denominato:

per un importo complessivo di euro _____, di cui la quota di cofinanziamento è pari a € _____ come da quadro economico di progetto.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

dichiara:

- che la proposta è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché coerente con il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani;
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente relativamente alla realizzazione e gestione dei centri comunali di raccolta;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. D del Reg. UE n. 1303/2013;
- che il sito è identificabile al Foglio/i n. ____ Particella/e n. ____n, Subalterno/i n. ____ di titolarità del Comune di _____;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento;
- che l'IVA, pari a € _____ presente nel quadro economico di progetto non è recuperabile per il Soggetto proponente;
- che per la tipologia di intervento scelta è avvenuta l'approvazione della proposta progettuale n. ____ del _____ per la quale si allega il provvedimento;
- che al termine della realizzazione dell'intervento il gestore del centro comunale di raccolta, iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" sarà selezionato, anche in conformità alle previsioni del DM 13 febbraio 2014, secondo la seguente modalità di affidamento:

- che il centro comunale di raccolta entrerà in esercizio presumibilmente in data _____;

¹ scegliere solo una delle seguenti voci

- che l'eventuale quota di cofinanziamento è di € _____ ed è pari a ___% dell'importo massimo finanziabile dell'intervento. L'importo è approvato con provvedimento di impegno n _____ del _____ che si allega;
- che il territorio:
 - non dispone di centri comunali pubblici di raccolta;
 - dispone di n. ___ centri comunali pubblici di raccolta localizzati come di seguito riportati:
 1. località _____
 2. località _____
 3. _____

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art.6;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

IL/LA RICHIEDENTE

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;
- il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

Luogo e data _____

ALLEGATO B

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Tipologia Intervento	<input type="checkbox"/> A - COMUNALE	<input type="checkbox"/> B - INTERCOMUNALE
Centro Comunale Raccolta Rifiuti	Descrivere quali sono i comuni coinvolti nell'intervento (uno o più comuni)	
Denominazione/ Titolo intervento		
Denominazione e localizzazione del sito	<i>Indicare denominazione sito, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia</i>	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84	N :	E:
Descrizione sintetica dell'intervento <i>La descrizione è specifica per la tipologia di intervento candidato.</i>	<i>Descrivere il sito di intervento, la sua estensione, le sue caratteristiche specifiche; Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'intervento proposto indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi. Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc., (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>	
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	<i>Indicare per la tipologia di intervento il livello di progettazione disponibile</i>	
Costo Totale come da Quadro Economico di Progetto	€ _____	
Quota di cofinanziamento previsto	€ _____	
Tempi totali di realizzazione/completamento	<i>Indicare in mesi i tempi di realizzazione</i>	

CRONOPROGRAMMA			
<i>Fasi - Specificare i tempi per le fasi pertinenti alla realizzazione dell'intervento</i>	201__	201__	201__
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi/forniture			
Realizzazione intervento			
Collaudo/Regolare esecuzione			
Conclusione dell'intervento			
Affidamento della gestione del Centro di Raccolta			
Entrata in esercizio dell'opera			

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO n. 2

POR PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”
AZIONE 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti”

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

Codice operazione

**PER LA REALIZZAZIONE DI
 CENTRI COMUNALI ED INTERCOMUNALI
 DI RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI**

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. I rapporti tra la Regione Puglia e _____, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), Asse V – “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti” - per l’importo di €, per la realizzazione del seguente intervento “realizzazione di centri comunali ed intercomunali di raccolta differenziata” - sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 6.1 (di seguito Regione):
 - a. Il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b. Il provvedimento di nomina del R.U.P. Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella, civilistica e fiscale;
 - b. rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto

2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - d. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
 - e. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
 - f. iscrivere l'intervento _____ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre cinque giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - g. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - h. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - i. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
 - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio"
 - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 giorni dall'adozione dei relativi atti;
 - j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo,/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - k. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
 - l. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
 - m. rispettare il cronoprogramma di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare;
 - n. applicare e rispettare le disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - o. garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il ... ;
 - b. avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro il ...;

- c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il ...;
 - d. avvio concreto delle attività entro il ...;
 - e. conclusione delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il...;
 - f. operatività dell'intervento entro il ...;
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro dieci giorni dalla loro adozione.
 3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
 4. Il Beneficiario, in caso di ritardi, può avanzare formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013. In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
 - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 5;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc..., finalizzati all'esecuzione delle opere);
 - spese generali.
4. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
Le spese generali, suindicate, potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
----------------------	---	---------------------------------

<i>Lavori</i>	Fino a € 250.000,00	10%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
<i>Servizi e forniture</i>	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
6. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
7. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a. erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentare di domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.
 - b. n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo finanziario definitivo, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare); la documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - c. eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili,

- sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/ regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - presentazione della relazione finale di cui all' art. 3 comma 1 lett k);
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 6.1 "Interventi per la realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati – rendicontato per l'importo di € _____".
 4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
 5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento di lavori e/o forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento.

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
 - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
 - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
 - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
 - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
 - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
 - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori di degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre;
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-novembre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.
6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal precedente comma 2, la

Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento di progetti a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

Art. 9 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. I), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione e di controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 – Stabilità delle operazioni

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:
 - a. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c. una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.

3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14 – Richiamo generale delle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari, _____

Per la Regione Puglia
Il responsabile della Azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Per il Soggetto beneficiario, il legale
rappresentante o il RUP delegato
